



COMMENTO AL MESSAGGIO DI MEDUGORJE, 25 AGOSTO 2021

1^a decina: **"CARI FIGLI! CON GIOIA INVITO TUTTI VOI, FIGLIOLI, CHE AVETE RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA, AD ESSERE GIOIA E PACE. CON LE VOSTRE VITE TESTIMONIANTE IL CIELO CHE VI PORTO. È L'ORA, FIGLIOLI, DI ESSERE IL RIFLESSO DEL MIO AMORE PER TUTTI COLORO CHE NON AMANO E I CUI CUORI SONO CONQUISTATI DALL'ODIO. NON DIMENTICATE: IO SONO CON VOI E INTERCEDO PER TUTTI VOI PRESSO MIO FIGLIO GESÙ AFFINCHÉ VI DONI LA SUA PACE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.**

2^a decina: **INTERCEDO PER TUTTI VOI PRESSO MIO FIGLIO GESÙ AFFINCHÉ VI DONI LA SUA PACE**

La vera pace è prima di tutto un dono che il Cielo offre all'uomo, la pace è una persona, è Gesù. È Lui il principe della pace che porta sulla terra la pace del paradiso, e come la sera di Pasqua l'ha offerta ai suoi apostoli, così ora la offre anche a noi: "Vi lascio la pace, vi dò la mia pace" (Gv 14,27). La pace, quindi, è innanzitutto un dono da accogliere, un dono che Gesù, in molti modi, offre a tutti gli uomini. A Medugorje questo dono prezioso Gesù ce lo offre attraverso sua madre Maria, la Regina della Pace. Lei insegna ai suoi figli come si accoglie e come si collabora con la pace. Accogliere Maria, ascoltare i suoi messaggi, pregare insieme a Lei e mettere in pratica le sue indicazioni, è un modo efficace per far crescere la pace in noi e attorno a noi.

3^a decina: **CARI FIGLI! CON GIOIA INVITO TUTTI VOI, FIGLIOLI, CHE AVETE RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA, AD ESSERE GIOIA E PACE.**

Maria ci invita ad aprirci senza timore al dono della pace e della gioia. Ripeto il suo invito con parole mie: "Cari figli, voi che mi avete accolto, siate gioia e pace, accogliete senza paura la gioia e la pace che ogni giorno la Provvidenza vi offre, alimentatela, perché Dio è gioia e pace; fare spazio, nella vostra vita, alla gioia e alla pace, significa fare spazio a Dio." Maria ci ha insegnato che la pace e la gioia si alimentano con la preghiera, con i gesti di misericordia, ma anche con le nostre scelte. In tante circostanze possiamo scegliere se rimanere in pace o soffermarci su ciò che ci turba, possiamo decidere se farci prendere tanto da una preoccupazione o se fidarci un po' di più del Cielo. Gesù ci dice: "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui." (cfr. Ap 3,20). Dobbiamo imparare a riconoscere e scegliere la voce della pace e della gioia con la quale Gesù bussa ogni giorno alla porta del nostro cuore, accoglierla e

sceglierla senza timore nelle piccole e grandi vicende della giornata. Quanto più accogliamo Gesù, tanto più diventiamo gioia e pace; quanto più accogliamo la pace e la gioia, tanto più cresce in noi la presenza di Gesù.

4^ decina: **CON LE VOSTRE VITE TESTIMONIATE IL CIELO CHE VI PORTO. È L'ORA, FIGLIOLI, DI ESSERE IL RIFLESSO DEL MIO AMORE PER TUTTI COLORO CHE NON AMANO**

Il mese scorso Maria ci ha invitato ad essere preghiera per coloro che non pregano, questo mese ci invita ad essere un riflesso del suo amore per quei figli nei cui cuori non c'è amore. È ora di donare agli altri ciò che abbiamo ricevuto, la luce accesa in noi dalla Regina della Pace deve essere messa a disposizione per illuminare anche chi nel cuore ha il buio: gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente doniamo. Le persone che sono portatrici della gioia e della pace diffondono luce, irradiano calore e attraggono chi la pace non ce l'ha: è attraverso queste persone che Maria può entrare nel cuore di altri suoi figli che al momento sono nel buio. Eleonora, la bambina all'origine del percorso degli Apostoli della Pace, è certamente una di queste persone che irradiano l'amore di Gesù: nel suo volto si è riflesso in modo molto bello il volto di Gesù. Eleonora, colpita a dieci anni da una malattia terribile, avrebbe avuto mille motivi per essere arrabbiata o lamentarsi, ma non lo ha fatto, ha vinto il male con il bene, anche in quelle circostanze ha saputo scegliere la pace e la fede con le quali Gesù bussava al suo cuore. La sua è una storia di luce che attrae come una calamita anche chi è lontano dalla fede.

Conoscere Eleonora è necessario a ogni Apostolo della Pace che desidera scoprire le proprie radici; fare conoscere questa bambina ad altri, significa donare luce a chiunque lo desideri. Eleonora, infatti, è una delle luci più belle che Maria ha donato agli Apostoli della Pace. Domenica, 29 agosto, a Montegibbio (MO), abbiamo presentato il libro scritto da Francesco Genitoni: "Eleonora Restori. Biografia breve di una bambina speciale". Il libro è bellissimo perché riesce a far emergere la luce di questa bambina. Farà bene a tanti leggere la sua testimonianza, per questo diffondiamolo quanto più possibile.

5^ decina: **NON DIMENTICATE: IO SONO CON VOI**

Maria è una mamma presente, attenta alle nostre necessità, ci ascolta; quando noi la preghiamo non è distratta. Possiamo dialogare e condividere con lei qualsiasi cosa, possiamo ricorrere al suo aiuto in ogni momento, Maria è felice di aiutarci, in un altro messaggio ci ha detto: "VOI SOLO CHIAMATEMI: ECCOCI MADRE, GUIDACI!". (2-5-2009). Anche noi, però, dobbiamo ascoltare Lei perché la pace è frutto di una collaborazione: Maria si offre di accompagnarci lungo la via della pace e della gioia, però anche noi dobbiamo camminare.

Questo messaggio mi suggerisce un titolo: "Maria mette olio alle lampade". Le lampade sono i figli che l'hanno accolta e nel cuore hanno già, almeno un po', di pace e di gioia. Maria si rivolge a loro e con le sue parole rafforza la fiamma, la rende più viva, più luminosa e più calda, e desidera e spera che attraverso questi figli "accesi", questa luce di amore si diffonda e raggiunga e illumini anche i figli che stanno camminando al buio e al freddo.

Il Signore Gesù vi benedica con il dono della pace e della gioia.

p. Silvano